

Marchinelli Luigi { Pontedera, Degnano, Molon

72

Vicenza 27/1/94

Ch.^{mo} signor professore,

Ho sfogliato i giornali cittadini del 14 Nov. 1875 e di quel torno, ma non mi venne dato di rinvenirvi necrologia alcuna del C. Langiacconi, di cui posso ormai assicurare non essere stata pubblicata né alcuna biografia od altro.

Quanto al Pontedera Le dirò che alla Biblioteca civica di Vicenza esiste un repertorio di Giovanni Marchi, il quale ha spogliato diligentissimamente tutti i registri di battesimi esistenti alla cattedrale. Appunto alla lettera P. sotto la voce Pontedera troviamo: Giulio del sig. Antonio Pontedera detto Pisa e della signora Lucia sua moglie nato il 7 Maggio e battezzato il 15 detto 1688, padrini l'eccl.^{mo} signor Lorenzo Marchesini ed il signor Giulio Ferrari.

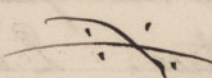
Così Ella vede qui c'è tutto per assicurare che il Pontedera fu davvero vicentino. L'altrettanto vero che fu vicentino solo di nascita inquantoché subito appresso fu portato a Louigo ove visse e per questo ecco giustificata l'opinione del De Visiani ed altri di egli forse leonicese, mentre invece fu davvero Vicenza a dargli i natali. Ella può benissimo riportare il cartellino del Marchi

che, mi dice il bibliotecario, può più che mai far
fede sulla vera patria del Pontedera.

Di Carlo Teofilo Gaudin non so proprio dirle
nulla. Parvi una volta, se la memoria non erra,
di aver visto in un catalogo di libri la necrologia di
questo paleontologo; appunto perciò sfogliarui pazien-
temente i molti cataloghi di io prospetto, ma non vi
rinvenni nulla. Ella accolga la mia supposizione col
beneficio dell'inventario.

A tutti i motivi per credere che Squinabol sia
malato giacché di questi giorni gli inviai una lettera
con un vaglia pregandolo di rispondermi, ma
non ne vidi finora riscontro. Non sarà male però
se Ella ripeterà l'invio della Pagella (S. Squinabol
Prof. Istituto Tecnico - Foggia).

Quanto a me nacqui a Vicenza il 18 Marzo 1865
e nulla più.


Vede da molto tempo il liceo nostro è sproveda-
to di insegnante le scienze naturali, e questo povero
insegnamento fu bistrattato fin un incaricato e
l'altro ~~senza~~ ed Ella può credere con quanto vantaggio
dei giovani; così mi può deciso di rivolgere istanza

al Ministero della P. I. perchè quell'insegnamento
venisse affidato a me onde riabilitare nella città nostra
l'amore alle scienze naturali, che possono nella pro-
vincia nostra trovar campo alla maggiore esplicazione.
Il provv. agli studi, il comm. Liay, già da tempo
mi sollecitava a produrmi la mia istanza al
Ministero, ma per motivi vari tergiversai sempre.

A Lei che sembra della mia decisione? Le sembra-
rei adatto a coprire quel posto? E crede Ella ch'io
abbia facilità di conseguirlo? Non potrebbe Ella,
così influente com'è, (se Le pare opportuno) te-
nerne parola a Roma e vedere di favorire il
progetto mio?

Le sarei gratissimo s'Ella mi dicesse esplicita-
mente l'abbinio suo del che non dubito certo se
mi affiso alle grandi prove di benevolenza a
cui Ella mi fece segno di sovente.

Pinguatino La vivamente e con la preghiera
di continuare l'affettione sua patrisfamilia
mi godo di presentarle i rispetti miei più affe-
zionati

devot. suo obbl.

L. Meslinelli